

ALLEGATO N. 2

COMPONENTI ENTI LOCALI, AZIENDA SANITARIA LOCALE, AZIENDA OSPEDALIERA, CENTRI CONVENZIONATI;

COMPETENZE DEGLI ENTI LOCALI

Si esplicitano di seguito le funzioni che, gli EE.LL, svolgono nella specifica area dell'integrazione scolastica degli alunni disabili.

1.1. COMPITI DELLA PROVINCIA DI COMO

La Provincia è l'ente locale responsabile dell'integrazione scolastica degli alunni disabili sensoriali ovvero non udenti e non vedenti in tutti gli ordini di scuola (art.5 L.67/93 e l.r. 34/04).

Gli interventi che la Provincia realizza, nei limiti delle proprie risorse ordinarie di bilancio, destinate per l'integrazione scolastica si possono così specificare:

- eliminazione progressiva delle barriere architettoniche degli edifici di propria competenza (art.24 L.104/92) secondo il piano programmato dei lavori pubblici;
- collaborazione ad iniziative di orientamento scolastico e professionale;
- fornitura di attrezzature, tecnologie ed ausili specifici non forniti dal Servizio Sanitario Nazionale;
- partecipazione tramite il Settore Servizi Sociali e Pubblica Istruzione, alla gestione del progetto complessivo di integrazione della persona in situazione di handicap garantendone la qualità;
- assegnazione di assistenti educatori per la comunicazione e l'autonomia personale in relazione alla realizzazione del Progetto Educativo individualizzato (PEI), inseriti nella scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di prima e secondo grado pubblica e privata;
- attivazione del servizio di aiuto personale (art.9 L.104/92) inteso come intervento domiciliare;
- attuazione degli interventi extrascolastici integrati con quelli di assistenza scolastica (art.13 L.104/92);
- sostegno sociale ed economico al soggetto e alla sua famiglia nonché pagamento di rette di convitti;
- percorsi integrati di istruzione e formazione professionale.

La Provincia inoltre attiva iniziative di formazione rivolte al personale della scuola, agli assistenti educatori ed al personale socio-sanitario per consolidare competenze, stili relazionali, maturare ricerca e confronto scientifico e professionale;

1.2. COMPITI DEI COMUNI SINGOLI /ASSOCIATI/CONSORZIATI

La legge 104/92 attribuisce ai Comuni singoli, associati o consorziati, nel limite delle risorse di bilancio all'uso destinate, l'attuazione dei seguenti interventi :

- inserimento e integrazione sociale della persona in situazione di handicap (art.8)
- servizi di aiuto personale (art.9)
- interventi a favore di persona con handicap in situazione di gravità (art.10).

I succitati interventi si riferiscono a persone in situazione di handicap inserite nella scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado pubblica e privata.

Le competenze si possono distinguere in **programmatorie**:

- partecipazione tramite l'Assessorato Servizi Sociali e Pubblica Istruzione alla gestione del progetto complessivo di integrazione della persona in situazione di handicap garantendone la qualità;
- predisposizione dei programmi di intervento per il diritto allo studio e per l'assistenza scolastica.

e in **gestionali**:

- fornitura di trasporto assistito;
- fornitura di sussidi didattici necessari per assicurare il diritto allo studio;
- eliminazione progressiva delle barriere architettoniche degli edifici di propria competenza (art.24 L.104/92) secondo il piano programmato dei lavori pubblici;
- fornitura di attrezzature, tecnologie e ausili specifici, non forniti dal Servizio Sanitario Nazionale;
- partecipazione tramite, gli Assessorati Servizi Sociali e Pubblica Istruzione alla gestione del progetto complessivo di integrazione della persona in situazione di handicap garantendone la qualità;
- assegnazione di assistenti educatori per la comunicazione e l'autonomia personale in relazione alla realizzazione del Progetto Educativo individualizzato (PEI), inseriti nella scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado pubblica e privata;
- attivazione del servizio di aiuto personale (art.9 L.104/92) inteso come intervento domiciliare;
- attuazione degli interventi extrascolastici integrati con quelli di assistenza scolastica (art.13 L.104/92);
- sostegno sociale ed economico al soggetto e alla sua famiglia.

ASSISTENZA EDUCATIVA

Il servizio di assistenza educativa svolta sia dalla Provincia che dai Comuni singoli/associati/consorzati è realizzato attraverso la figura dell'Educatore Professionale e dell'Assistente-educatore.

L'Educatore e l'Assistente-educatore sono quindi figure assegnate alla scuola per supportare il percorso di integrazione degli alunni disabili: sono l'espressione della volontà di costruire un patto territoriale comune e condiviso, a favore dei diritti e delle specificità di ogni alunno disabile.

All'Educatore e all'Assistente-educatore é necessaria una mentalità professionale dinamica, sensibile alle caratteristiche di ogni alunno disabile con attenzione ai cambiamenti e alle modificazioni, verificando costantemente le proposte e le opportunità in considerazione dei bisogni. La titolarità e la responsabilità dei progetti di integrazione, pur necessitando della condivisione e della compartecipazione tra tutti i soggetti coinvolti (EE.LL, servizi specialistici sanitari, famiglia) rimane delle istituzioni scolastiche. L'Educatore e l'Assistente-educatore é' quindi una figura di sistema, che interviene all'interno dell'organizzazione scolastica ma non è soggetto a deleghe.

Finalità e obiettivi

Tra le finalità proprie dell'Educatore e dell'Assistente-educatore rientrano quelle di: favorire l'integrazione scolastica e sociale dell'alunno disabile e in difficoltà in genere; promuoverne l'autonomia personale e sociale; sostenere il mantenimento e lo sviluppo delle potenzialità residue (apprendimento, comunicazione, relazione, socializzazione) nello specifico si possono elencare i seguenti obiettivi:

- Favorire l'integrazione dell'alunno disabili all'interno del gruppo classe

- Favorire e potenziare la socializzazione, la relazione e l'integrazione con i coetanei
- Promuovere e potenziare i diversi livelli di autonomia personale e sociale
- Facilitare i rapporti tra l'alunno disabile i compagni e le diverse figure adulte presenti nella scuola
- Favorire la partecipazione dell'alunno disabile nelle diverse attività scolastiche facilitando l'espressione dei bisogni e vissuti e valorizzando le risorse e le potenzialità

Compiti e funzioni

Le finalità e gli obiettivi sopra esposti sono raggiungibili attraverso i seguenti compiti:

1. individuazione e verifica di obiettivi educativi relativi all'autonomia personale nell'ottica del raggiungimento della massima autonomia possibile (vedi Art. 1, legge 104/92);
2. promozione di attività per lo sviluppo e il rafforzamento di potenzialità residue;
3. messa in atto di strategie per adeguare il materiale/sussidi didattici alle capacità cognitive dell'alunno disabile;
4. mediazione e integrazione degli apprendimenti in stretta collaborazione con l'insegnante di sostegno e gli insegnanti di materia;
5. promozione dell'espressione di bisogni e sentimenti in relazione ai codici linguistici utilizzati dall'alunno disabile – verbale, gestuale e simbolico -;
6. ricerca di risorse e contatti con agenzie educative o altre strutture presenti sul territorio, finalizzate all'orientamento per l'utilizzo del tempo libero, all'orientamento scolastico e all'orientamento al lavoro;
7. accompagnamento dell'alunno disabile nei diversi momenti della vita scolastica – gite, intervallo, mensa uscite didattiche, feste, visite guidate e iniziative varie volte all'approfondimento di contenuti didattici;
8. orientamento dell'alunno disabile volto all'utilizzo degli spazi e dei servizi disponibili all'interno della struttura scolastica,
9. sostegno all'educazione al comportamento nel contesto scolastico e alla collocazione spazio-temporale;
10. mediazione per la partecipazione a laboratori paradidattici per la manualità e l'espressione di linguaggi alternativi (musica, teatro, computer, espressione corporea, manipolazione ecc.);
11. attività specifiche per la cura della persona (autonomia personale, igiene personale);

Modalità di intervento

Le modalità di intervento attraverso le quali l'Educatore e l'Assistente- educatore opera e realizza le varie attività sono diverse.

Si parte con l'analisi della progettazione individualizzata (P.E.I.) e si declina, sulla base dei compiti e dei ruoli in esso definiti, con gli altri operatori scolastici (insegnante di sostegno, consiglio di classe, capo d'istituto) la programmazione degli interventi .

Si deve prevedere la condivisione degli obiettivi educativi con la famiglia, attraverso un costante passaggio di informazioni da parte delle figure di sostegno soprattutto, ma anche con le verifiche tecniche che coinvolgono anche il consiglio di classe e l'équipe socio-sanitaria.

L'Educatore e l'Assistente educatore partecipa agli incontri con l'équipe socio-sanitaria; agli incontri relativi alle verifiche tecniche; ai consigli di classe, ai gruppi di programmazione, ai gruppi consiliari ad esclusione della valutazione finale del rendimento scolastico.

In conclusione ciò che più preme sottolineare é la componente educativa di tutte le funzioni della figura dell'Educatore e dell'Assistente educatore che non svolge mai mera assistenza, ma progetta e verifica interventi educativi per il raggiungimento della massima autonomia possibile e per l'integrazione scolastica e sociale dell'alunno disabile e in difficoltà di apprendimento.

1.3. COMPETENZE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE

Il ruolo dell'ASL si orienta in quattro direzioni principali:

1. La prevenzione generale del fenomeno

Un tema di particolare rilievo è la prevenzione primaria e secondaria della disabilità di soggetti minori. Per il raggiungimento di questo obiettivo, l'ASL pone particolare attenzione allo sviluppo delle funzioni di integrazione dei servizi socio sanitari per questa fascia di cittadini – utenti e si attiva nella rilevazione del quadro epidemiologico del territorio. Viene ritenuto fondamentale lo sviluppo della collaborazione con gli Enti Locali e le altre Istituzioni ed il Terzo Settore per favorire la messa in rete delle risorse attive negli ambiti territoriali per i progetti di prevenzione dell'area minori disabili.

L'obiettivo che si intende perseguire è la creazione di una **cultura di integrazione** dell'handicap nella società civile (informazione, formazione consulenza per la realizzazione di progetti integrati, ecc.)

2. Accertamento per l'individuazione dell'alunno con handicap ai fini dell'integrazione scolastica (D.P.C.M. 185/2006 D.G.R. 3449/2006).

In relazione alla scuola e allo specifico obiettivo dell'integrazione scolastica dell'alunno con handicap, ai sensi del D.P.C.M. 185/2006, la ASL è individuata quale titolare della procedura di accertamento attraverso apposito "Collegio di accertamento" composto da:

- 1 neuropsichiatra infantile appartenente all' UONPIA della Azienda Ospedaliera;
- 1 psicologo dell'Azienda Sanitaria Locale;
- 1 assistente sociale dell'Azienda Sanitaria Locale.

L'accertamento, che esita nel verbale sottoscritto da tutti i componenti del Collegio, adotta - ai sensi della D.G.R. 3449/2006 - quale strumento di classificazione diagnostica il sistema ICD-10 multiassiale o in subordine il sistema ICD9-CM, con definizione del livello di gravità.

3. Governo delle leggi di settore

Il particolare riferimento al settore minori disabili trova riscontro nell' **erogazione dei finanziamenti di alcune specifiche leggi dell'handicap** a sostegno del singolo o della famiglia in cui l'ASL ha un preciso ruolo di referente Regionale per la valutazione delle richieste avanzate dal singolo cittadino diretto interessato .

Un esempio utile al supporto della dimensione assistenziale nell'ambito dei giovani disabili è la Legge Regionale 23/99 art. 4, commi 4 e 5 che eroga contributi per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati – dispositivi o servizi basati su moderne tecnologie atti a compensare le limitazioni funzionali sul piano motorio visivo – uditivo – intellettuale e del linguaggio per facilitare l'autonomia e mettere in grado le persone disabili di esprimere al meglio le potenzialità.

Particolare attenzione va posta nel rispettare il vincolo che **esclude l'ammissibilità** di sussidi didattici ottenibili in virtù di disposizioni vigenti in materia di studio. Viene invece favorita e **valorizzata la richiesta di ausili** destinati a sostenere le famiglie o il singolo soggetto disabile impegnati in **progetti individualizzati** di integrazione sociale o scolastica tesi a sviluppare l'autonomia.

L'ASL ha predisposto in riferimento alla Legge 23/99 uno sportello di raccolta delle richieste presso tutti i Distretti del territorio, offrendo come punto di riferimento e supporto la figura dell'assistente sociale.

4. Attuazione delle funzioni specifiche di propria competenza

Fornitura gratuita di protesi ed ausili tecnici ai minori disabili, anche se non ancora dichiarati invalidi civili (Art. 26 Legge 833/1978 - Art. 34 Legge 104/1992).

Presso ogni sede Distrettuale è attivo un Ufficio Protesico che si occupa dell'erogazione di protesi ed ausili finalizzati al recupero funzionale e sociale di soggetti affetti da menomazione: fisiche, psichiche e sensoriali. La fornitura di presidi, ausili e dispositivi protesici costituisce parte integrante di un programma personalizzato di prevenzione secondaria, di cure e riabilitazione volto a compensare la menomazione del minore e favorirne l'integrazione sociale. Il sostegno alla famiglia e al minore (tale funzione riguarda gli aspetti psicologici e relazionali) viene garantito dalla rete consultoriale presente in tutti i distretti.

Particolare cura viene prestata alla famiglia del minore disabile nell'accompagnamento e informazione per la fruizione dei servizi, garantendo la tutela dei diritti per la socializzazione e l'integrazione sociale.

L'ASL si attiva nelle funzioni di coordinamento per la predisposizione del "Documento di Programmazione Territoriale" (nello specifico partecipando ai tavoli Distrettuali per analisi dei bisogni ed obiettivi propri dell'area minori disabili) monitorando la risposta data ai bisogni delle famiglie e del minore.

1.4. COMPETENZE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA - UNITA' OPERATIVA DI NEUROPSICHIATRIA PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA – (U.O.N.P.I.A.)

Il Servizio U.ON.P.I.A dell'Azienda Ospedaliera S. Anna di Como opera sull'intero territorio della provincia di Como, dove operano équipe multidisciplinari che collaborano con le Scuole per l'attuazione del percorso riabilitativo e/o terapeutico e con i Servizi Sociali dei Comuni e dell'ASL per tutti i casi che comportano complesse problematiche familiari e sociali.

L'Azienda Ospedaliera assume le seguenti funzioni:

prevenzione (intesa come individuazione il più precoce possibile della situazione di disabilità, ma anche come evitamento della patologizzazione impropria; predisposizione di percorsi che prevenivano l'aggravamento e l'emarginazione della persona con disabilità, ecc.);
diagnosi (la funzione diagnostica intesa come atto integrato e interdisciplinare);
cura (comprende le funzioni di cura volta alla guarigione parziale o totale ove possibile; le funzioni di cura di mantenimento e in generale il compito di "care" sociosanitaria del paziente nel suo percorso evolutivo);
riabilitazione (in particolare l'effettuazione di trattamenti riabilitativi, logopedici, fisioterapici ecc.);
sostegno alla famiglia (tale funzione riguarda gli aspetti psicologici e relazionali, oltre che l'accompagnamento e l'informazione nella fruizione dei servizi, nella tutela dei diritti e per la socializzazione e per la integrazione sociale);
orientamento post scuola dell'obbligo;

integrazione delle funzioni in un modello organizzativo interdisciplinare.

Compiti specifici in relazione alla scuola

In relazione alla scuola ed, in specifico, all'obiettivo dell'integrazione scolastica della persona in situazione di handicap, l'Azienda Ospedaliera svolge i seguenti compiti, in aggiunta o in continuità con i compiti istituzionali sopra elencati:

- ✓ partecipazione ai Collegi ASL di accertamento per l'individuazione dell'alunno con handicap ai fini dell'integrazione scolastica ai sensi del D.P.C.M. 185/2006
- ✓ consulenza al personale docente ed alla istituzione scolastica in relazione all'integrazione del soggetto con handicap (P.D.F ecc.);
- ✓ partecipazione congiuntamente agli operatori scolastici e con la collaborazione delle famiglie alla elaborazione del PEI con la conseguente assunzione di responsabilità specifiche;
- ✓ partecipazione al GLH (Gruppo di lavoro di cui all'art. 15 comma 2 L.n.104/92) e al CTRH (Centro Territoriale Risorse H).
- ✓ raccordo/integrazione con le realtà extrascolastiche.

1.5. CENTRI CONVENZIONATI

L'Associazione La Nostra Famiglia è un ente giuridico riconosciuto con DPR n. 765 del 19.06.58,

E' ente accreditato e convenzionato dalla Regione Lombardia e concorre alla realizzazione del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale, specificamente con servizi di riabilitazione in età evolutiva che svolgono

- diagnosi,
- cura,
- riabilitazione,
- sostegno alla famiglia,
- orientamento e formazione professionale,
- cura del raccordo con i servizi sociali, sanitari ed educativi del territorio,
- formazione superiore e continua per gli operatori dei servizi alla persona

L'Associazione è accreditata sia dal MPI ai sensi del DM 177/2000 per la formazione degli insegnanti e del personale della scuola, sia dal Ministero della Salute come provider ECM per la formazione continua in medicina).

COMPITI

Alla popolazione residente in **provincia di Como** l'Associazione offre:

- 1) attraverso l'**IRCCS "Eugenio Medea" di Bosisio Parini**, istituto scientifico per la riabilitazione in età evolutiva, attività diagnostica clinica e riabilitazione specialistica attraverso ricoveri ordinari e in day hospital e attività ambulatoriale. Sono presenti in particolare servizi di diagnosi e cura nelle aree attinenti alla neuropsichiatria infantile, oculistica, ipovisione, cardiopneumologia, audiologia e ORL, dietologia e nutrizione clinica, medicina fisica e riabilitative, psicologia cognitiva, della famiglia, dell'educazione, laboratorio analisi con relative risorse umane e strumentali, figure professionali e competenze. E' inoltre attivo un Centr@usili, per la consulenza tecnica sugli ausili finalizzati all'autonomia della persona con disabilità nei diversi ambiti e situazioni di vita.
- 2) attraverso i **servizi di riabilitazione di :**

Ponte Lambro trattamento a tempo pieno, in diurnato e ambulatoriale),
Como trattamento ambulatoriale,
Bosisio Parini (Lc) trattamento a tempo pieno, in diurnato e ambulatoriale,
Vedano Olona (Va) trattamento a tempo pieno, in diurnato e ambulatoriale,
Castiglione Olona –(Va) trattamento in diurnato e ambulatoriale,
Cislago (Va) trattamento ambulatoriale,
Lecco trattamento in diurnato e ambulatoriale
Carate (Mi) trattamento ambulatoriale

La sede del trattamento è scelta in relazione alla residenza della famiglia; infatti tutti i centri indicati hanno utenza proveniente dalla Provincia di Como.

Ognuno dei Servizi di Riabilitazione elencati dispone di équipes pluriprofessionali composte da : medico neuropsichiatra infantile, fisiatra, psicologo, assistente sociale, pedagogista (quest'ultimo non in tutte le sedi) e dalle figure riabilitative del fisioterapista, del logopedista, del riabilitatore della neuropsicomotricità dell'età evolutiva, dello psicomotricista, del terapeuta occupazionale.

All'interno dei servizi accreditati per il trattamento riabilitativo nella forma del **diurnato e del tempo pieno**, rivolto a soggetti particolarmente complessi e bisognosi di interventi integrati per gli aspetti riabilitativi, educativi, scolastici, è assicurato l'assolvimento del diritto/dovere di istruzione mediante la convenzione con l'amministrazione statale; in particolare

- la **scuola dell'infanzia** presso i centri di Ponte Lambro (scuola statale integrata con bambini normali e disabili), Vedano Olona (privata, autorizzata) Bosisio Parini (statale)
- la **scuola primaria statale** presso i centri di Ponte Lambro, Bosisio Parini, Lecco e Vedano Olona
- la **scuola secondaria di primo grado** presso i centri di Bosisio Parini (statale) e di Ponte Lambro e Vedano Olona (paterne)
- **corsi di formazione professionale** accreditati dalla Regione presso i Centri di Bosisio Parini e di Castiglione Olona

I docenti statali delle sedi indicate sono assegnati dall'USP.

L'attività didattica viene realizzata in stretta integrazione con l'equipe multiprofessionale dei presidi di riabilitazione e in coerenza con i piani di intervento riabilitativo personalizzati dei minori accolti presso i centri stessi.

L'Associazione integra l'intervento degli Insegnanti con personale di area educativa e riabilitativa, fornendo così un servizio integrato che consente la sperimentazione di metodologie innovative e lo sviluppo professionale degli stessi docenti ed operatori coinvolti.

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO SCOLASTICO DEI MINORI CHE ACCEDONO AI SERVIZI AMBULATORIALI DIAGNOSTICI E RIABILITATIVI

Per quanto concerne i minori in età scolare l'Associazione attraverso i propri servizi effettua:

- valutazioni cliniche diagnostiche e funzionali
- trattamenti di riabilitazione logopedica, motoria, neuropsicologica, neuropsicomotoria, neurovisiva e di terapia occupazionale.

Quando i minori in trattamento ambulatoriale siano inseriti nella scuola comune e qualora la loro disabilità abbia una rilevanza in rapporto all'apprendimento e all'inserimento scolastico, su richiesta della famiglia, in continuità con i compiti già indicati effettua

- certificazione degli alunni in situazione di handicap e formulazione della diagnosi funzionale
- contributo alla definizione del progetto di integrazione scolastica e del P.E.I. per la parte di specifica competenza e al suo monitoraggio nel tempo
- colloqui con gli insegnanti.

Lo svolgimento di tali compiti è subordinato allo sviluppo della riforma del sistema della riabilitazione, approvata dalla Regione Lombardia nel dicembre 2004 e che è tuttora (luglio 2005) in fase di pre-attuazione. Infatti non sono ancora state previste e tariffate le prestazioni, rivolte alla scuola e alla famiglia, per l'inserimento scolastico dei minori certificati.